

TURISMO e VACANZE

Il pullman sempre più vincente

«Coast to coast» anche in Europa

Dal nostro inviato

RIMINI — Il «superbus» sfreccia a 130 km all'ora sull'Automare. Dietro i vetri fumés, si intravedono abiti variopinti. Niente di più facile che si tratti di americani, di stanza a Firenze o Venezia, che fanno una capatina a San Marino. Il mastodonte della strada ci supera allungando la sua ombra minacciosa sulla nostra utilitaria. A Rimini, in fiera, dove tra sabato e lunedì si sono dati appuntamento circa 700 agenti di viaggi a mezzo autobus provenienti da tutta Europa (e infatti questa «borsa» del turismo organizzato si chiama European Flash Market), il «superbus» sta addirittura in bella mostra in uno stand tutto suo.

coi cavalcava. Nei due piani ricavati all'interno possono trovare posto 83 persone, autista compreso. Il «secondo», nei viaggi lunghi può far da una dormitina in cuccetta. Il bar, il frigo, la toilette, il Tv-color fanno parte della dotazione comune ormai in tutti i pullman che si rispettino; ma il «jumbo» dell'autostrada ha anche l'angolo cottura. Tre assi (quindi sei ruote) muniti di sospensioni speciali fanno sì che il bastione scivoli stabilissimo, come sul velluto. L'insonorizzazione dei vetri ne ovatta l'interno, rendendo ancor più percepibile il fresco dell'aria condizionata.

700 bus operator a convegno a Rimini. Di gran moda la vacanza su gomma. Servizi di lusso e clientela nuova. Costi minori.



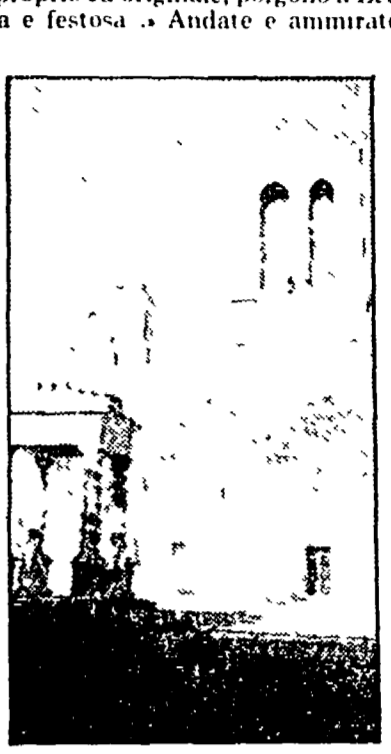
za protezionistica. Il superbus, infatti, è prodotto da una ditta tedesca. Ma anche gli altri bus a piano, come confort e dotazioni varie non scherzano. La ricerca all'optional di lusso (che viene puntualmente indicato con una bella scritta bianca sul nero dei vetri) e una gara lunga che segna vittorie solo temporanee.

motor, il consorzio pubblico che ha organizzato insieme alla Regione e all'Enit il «flash market». L'utenza medio-bassa del passato si è ridotta, per lasciare posto a categorie e ceti più elevati, con classi di età nuove. Diciamo anche che si è modificata l'immagine del turismo in autobus. I servizi sono ad alto livello e le opportunità che offre sono veramente vantaggiose.

Un tour brasiliano, presente a Rimini, assicura che i suoi clienti sud-americani preferiscono il bus a tutti gli altri mezzi sulle medie distanze. Infatti lui li carica sull'aereo a Rio e all'aeroporto d'arrivo, in Europa, ha pronti i suoi bus per gli spostamenti sul continente, che in genere durano tre settimane. «Due-tre mila chilometri sono distanze che riusciamo a esprimere in due giorni e una notte — chiarisce un operatore — ma sono i viaggi più lunghi che si possono fare in un colpo solo. Solitamente i tragitti, da una località da visitare all'altra, sono più brevi. I punti d'interesse, sulla carta d'Europa e soprattutto in Italia, sono fatti come formiche. Nessun altro mezzo di trasporto collettivo potrebbe adattarsi a percorsi così dettagliati.

agente tedesco — spostamenti rapidi consentono di far vedere loro più cose. Il bus è insostituibile soprattutto nei viaggi d'arte». Intanto, lo scorso anno, da questo segmento turistico sono venute in valuta pregiata circa 2500 miliardi, con un movimento di persone che ha raggiunto il 14% dell'intero giro turistico nazionale. Dalla vetrina riminese, per la prima volta stipata dall'offerta turistica di tutta Italia (nelle precedenti quattro edizioni si vendevano soltanto soggiorni in Emilia-Romagna), si è scorto un orizzonte abbastanza sereno. L'85 dovrebbe confermare l'andamento dell'84, non malgrado, ma l'86 si prefigura come un anno piuttosto buono.

Un'aria d'oro mite e senza fretta: week-end a Lecce. Programmi e sconti speciali per i fine settimana alla scoperta del grande Barocco - Un'offerta super per i giovani.



Notizie

- Potenzamento Alitalia per l'esodo**
Numerose novità introdotte da Alitalia per l'orario estivo. Nei collegamenti interni, intensificate le linee per le isole, con partenze da Roma. Per l'Europa, rafforzati i collegamenti con Madrid, Londra, Zurigo, Copenaghen, Casablanca e Algeri. Sulla rete intercontinentale, aumentati del 15% rispetto all'anno scorso i posti per il Nord America.
- Notizie meteorologiche via telefono in Liguria**
A partire dal 1° giugno, si possono conoscere le ultime notizie sulle condizioni meteorologiche del mar Ligure formando un numero telefonico di Sanremo: esattamente 0184/885400.
- Carta «inter-rail» anche per i traghetti**
D'intesa con le principali compagnie marittime del continente, le ferrovie europee hanno deciso di creare per la prossima estate una nuova carta «inter-rail» che dà diritto ad una riduzione del 50% sui treni del paese di provenienza ed alla gratuità su tutti i paesi europei. La carta sarà valida anche sulla linea Brindisi-Patrasse e sulle più importanti rotte di traghetto europeo. Costo della nuova combinata 31.500 lire, utilizzabile per un intero mese nella seconda classe dei treni, con diritto al passaggio semplice sui traghetti.
- Due guide per l'agriturismo: Alto Adige e Sud**
Pronta la Guida dell'ospitalità rurale e degli itinerari culturali del Sud presenta masserie, ristoranti tipici, aziende agricole, trulli disponibili, nonché gli itinerari che ripercorrono le strade della civiltà greca, dei Romani, Svevi, Angioini e Aragonesi. L'opuscolo, gratuito, può essere ritirato presso l'Associazione per l'agriturismo e la cultura contadina, Roma, via Settembrini 30, Tel. 06/701056, o a Martina Franca, prezzo Palazzo Ducale. Si intitola «Agriturismo in Alto Adige», la guida per l'Alto Adige contiene una catalogazione sistematica della regione, ripartita in 8 comprensori.
- Lufthansa, utile record nel 1984**
Chiuso dalla Lufthansa il 1984 con un utile netto record di 162 milioni di marchi su un fatturato di dieci miliardi di marchi. La compagnia di bandiera tedesca impiega 36mila dipendenti.
- Estare in bicicletta del Touring**
Quaranta itinerari (1.236 km complessivi) per il turismo in bicicletta sono raccolti in sei schede preparate dal Touring club italiano. 8 sono nel parco del Ticino, 6 in Padana, 5 nei dintorni di Milano, 8 nel Bergamasco, 7 intorno a Torino e nel Canavese, 5 nel Veneto e la laguna. Studiate anche per famiglie.

TULCEA — Ecco un posto veramente unico, immenso, pittoresco, sorprendente, strarico di risorse ambientali e culturali. Parliamo del Delta del Danubio, il più grande del mondo, una delle attrattive assolute, no-tivoli della Romania turistica. Danubio, il «rio divino», il re dei fiumi europei (come lo definì Napoleone), Istros per gli Egizi, Phisos per i Fenici, Danare per i Traci, Danuvius per i Romani.

Là sul Delta del Danubio una vacanza in Romania

me al secondo, vale a dire una quantità d'acqua, ogni due minuti, sufficiente al fabbisogno giornaliero di una città di un milione e mezzo; e anche una portata media, al secondo, di 2 tonnellate di acqua. Sono i materiali che formano questa terra, la più giovane d'Europa. Su questo triangolo ci sono tante, antiche e nobili città da visitare. Ma prima vogliamo parlare degli uccelli, una fauna senza paragone in Europa, con oltre 250 specie, alcune delle quali uniche al mondo: il Delta come straordinario laboratorio, dove ogni attimo la natura è in movimento, offrendo condizioni ideali di vita e procreazione.

ricchissimo serbatoio ittico (110 specie), e, per la gastronomia, andate tranquilli sui piatti tipici, pastrama e «mici», carnale con Mămăligă, più la ceaun (pollo cotto nel paiolo), non senza tralasciare l'ardente zeuca, l'acquistiva di prugne.



Non dimenticate. Qui potete acquistare la pomata di bellezza a base di Gerovital H3, che col Delta non c'entra, ma c'entra moltissimo col restare giovane e far arretrare le stupide rughe. E non dimenticate: sul Delta, o fuori, i prezzi sono modici. Per chi poi arriva con la propria auto, disponibili le formule «buoni alberghi» e «buoni campeggio», che — oltre all'alloggio e prima colazione — offrono in omaggio 5 litri di benzina super a persona per ogni giorno di permanenza.

Vi sono almeno 70 specie extraeuropee: uccelli del Nord d'Europa e dell'Asia, dell'Africa, Iran e India. Infatti, situato al 45° parallelo dell'emisfero boreale, il Delta, già denominato «la bocca del lupo» dai genovesi; Denistepe, nome orientale che significa «colle dei mari», qui dove, secondo la leggenda, approdarono gli argonauti durante la ricerca del vello d'oro; e Murighiol, «lago viola», dal colore delle sue terapeutiche fangature; e Sfintu Gheorghe, già nota nel 1380, porto ottomano, dal faro vecchio e dal rinomato caviale; e Uzlina, microriserva naturale, sito di cova dei romantici pellicani. Inoltre, pesci a volontà, il Delta è un

ITALIA DA SCOPRIRE

La Grotta Gigante il cieco proteo e il fiume «al centro della terra»

Dalla nostra redazione TRIESTE — Il Carsò è tutto sfioracchiato come una forma di formaggio visitata dai topi. Si calcola che un terzo del suo sottosuolo sia cavo, con circa 10 mila grotte e foibe (voragini verticali), di cui appena la metà sono state esplorate. Ci sono dei precipizi che raggiungono i 700 metri, alla fine dei quali si snodano delle gallerie lunghe decine di chilometri.

ghezza, 100 di altezza, 65 di larghezza — in grado di ospitare l'intera basilica di San Pietro. La cavità, sapientemente illuminata, presenta delle formazioni cristalline di tinta rossastra, con stalattiti e stalagmiti di dimensioni imponenti: la più nota «Palma» misura sei metri di altezza.

Venne scoperta nel 1840, visitata mezzo secolo più tardi, illuminata per la prima volta il 5 luglio 1908. Ha una temperatura costante di 12° e ospita pendoli geodetici, sismografi e strumenti di meteorologia, microclima, fisica terrestre e carsismo. La Grotta Gigante — da

aprie a settembre ci sono visite guidate ogni mezz'ora dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19 — richiama una media di 100mila persone ogni anno. L'altipiano carsico è tagliato in due dal confine. Dall'altra parte ci sono le grotte di San Canziano, note per la loro immensa volta, nelle quali sparisce il fiume Tmavo che riappare in Italia, a Duino, dopo un lungo viaggio sotterraneo.

CARSO

160 anni, queste grotte sono state visitate da oltre 20 milioni di persone provenienti da ogni parte del mondo. Sul fondo della grotta — da maggio a settembre visitate alle 8.30, 10.30, 13.30, 16 e 18 — sono possibili diversi itinerari, ma consigliabile è il giro con il treno della Brown Boveri, che permette di effettuare, tranquillamente seduti, parte del «tour» di ben 23 km. Nella grotta vive il proctos, un animale cieco. Altra cosa da non perdere è il fiume Pivka che scorre «al centro della terra».

ITALIA DA SCOPRIRE

Minicrociera sul Volga, durata quattro giorni, vengono organizzate dalla «Columbia Turismo», (in collaborazione con l'Intourist di Mosca) per il prossimo agosto. In realtà si tratta di una splendida — e unica — combinazione tra due tipi di viaggio, terrestre e fluviale: la prima francha in pullman, la seconda in nave: punto di partenza è di arrivo, Mosca.

legno. Arrivo, dopo circa 70 km, a Zagorsk, la città santa che sorge nel bel mezzo della grande pianura russa a nord di Mosca. La sosta per la visita, compreso un abbondante pranzo in ristorante, ci ruba circa due ore, ma intensa e di grande interesse. Il centro della città è costituito dal Cremlino (che in lingua russa vuol dire «cittadella fortificata») e racchiude il Monastero della Trinità di San Giorgio, dove tuttora esiste una fiorente comunità religiosa ed è la sede del potente patriarcato russo-ortodosso. Il monastero-fortezza fu fondato oltre 600 anni fa e costituito un inviolabile baluardo contro le orde dei tartari. Attualmente il recinto architettonico, dalle bianche e possenti mura, racchiude monumenti del XV-XVIII secolo tra cui va ricordato l'imponente ed austera cattedrale dell'Assunzione e i dipinti-capolavori di Andrei Rublyov.

Si continua il viaggio in pullman sempre sulla stessa arteria dai bordi verdeggianti e dopo un percorso di 60 km, si arriva a Rostov Veliky città di 40.000 abitanti che sorge sulle sponde del Lago Nero, un bacino non molto profondo ma con una superficie di circa 100 chilometri quadrati. Qui visitiamo il solito «Cremlino»: un'armonia di torri e di cattedrali. Lungo i lati principali delle poderose mura sorgono il Monastero di Abramo (fondato verso la fine dell'XI secolo) e il Monastero di Giacomo del XIV secolo, due autentici gioielli.

Minicrociera d'agosto sul Volga e la Moscovia: la Russia in 4 giorni

Restov comunque è nota anche per i suoi smalti e per le sue icone dorate. In sella si giunge a Yaroslavl. La città, attualmente con una popolazione di 600.000 abitanti, fondata nell'undicesimo secolo nel punto di confluenza del Kotorosl con il maestoso Volga. Qui è ormeggiata la bellissima «Serghey Essenin», che ci accoglie, ospitate, per la cena e il pernottamento.

Secondo giorno — E dedicato alla visita della città di Yaroslavl, mentre i pasti sono consumati a bordo della nave. Yaroslavl è ricca di monumenti risalenti al XVI e XVII secolo. Lungo le alte banchine del Volga sono disseminate — quasi in lunga fila — un gran numero di cattedrali e chiese, tra cui bellezze, quella di San Michele Arcangelo, di «Spas-na-Gorodu», di «Nicola Rublyen» e al-

«Camping tutto compreso» TORINO — Bello il campeggio! Vita libera, all'aria aperta, niente schiavitù degli orari, uno stacco netto rispetto alla routine cittadina. Ma ci sono anche i problemi: la cronica mancanza di posti in alta stagione, la difficoltà di portarsi dietro la tenda (e attrezzi vari), il fastidio di montarla, ecc. E qualche volta ci si scoraggia. Ma da quest'anno c'è una novità importante per chi ama il campeggio. L'organizzazione «Tenda», in collaborazione con la «Ferrino Tende» di Torino, lancia la formula del «campeggio tutto compreso», unica nel suo genere. Per dirlo in due parole: ti prenoti, parti, e quando arrivi al camping prescelto ti trovi la tenda già montata (a quattro-cinque posti), dotata di quattro sedie e altrettante brandine, armadio, tavolo, fornelletto e quanto serve per cucinare. E ovviamente il posto-auto.

TERZO GIORNO — Relax per tutti i passeggeri, sdraiati sulle brandine del «pontone» al sole. Il paesaggio è sempre mutevole: casupole di contadini o betulle, le placide acque del Volga. Ma ecco Uglich la bella città medievale che merita una visita anche per la splendida cattedrale nei cui pressi, si dice, fu ucciso il Principe ereditario della Contea di Mosca, all'età di 7 anni.